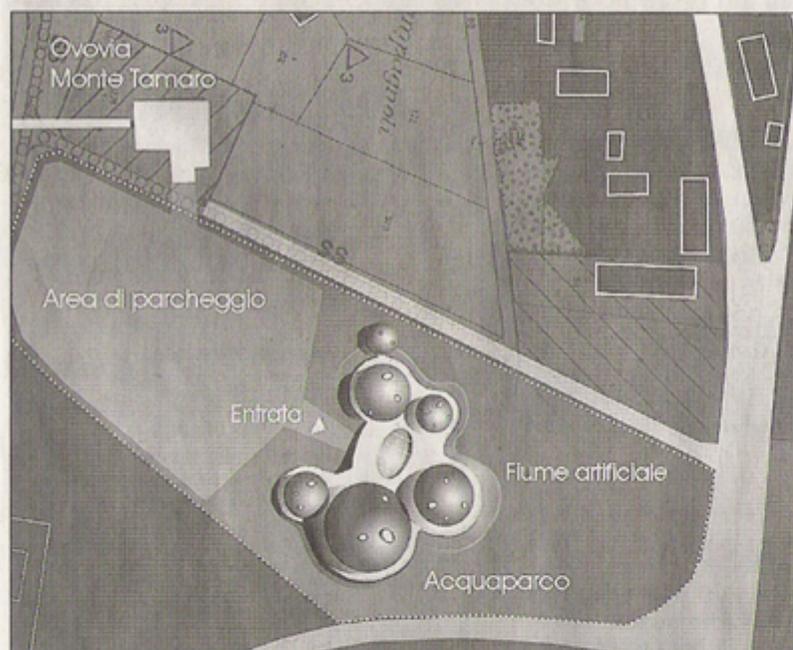


Giornale del Popolo 16.02.2005

Gli alpinisti scalano l'Acquaparco

Nella struttura che sorgerà a Rivera anche un Centro di arrampicata



■ Nelle prossime settimane verrà presentato il progetto definitivo del nuovo centro acquatico di Rivera.

■ Il progetto per realizzare un Acquaparco a Rivera – per un investimento complessivo di una quarantina di milioni di franchi – compie due passi in avanti: da un lato è stato rogato il contratto per il diritto di compera del terreno, dall'altro è stato raggiunto un accordo con il Club alpino svizzero per integrare nella struttura un Centro di arrampicata.

Grazie a un accordo raggiunto con le sezioni di Bellinzona e Ticino del Club alpino svizzero (CAS), nella struttura dell'Acquaparco che si intende realizzare a Rivera verrà inserito un Centro di arrampicata. Questa «palestra di roccia» colmerà una lacuna che tutti gli appassionati scalatori risentono a sud delle Alpi e permetterà di ampliare le offerte di svago

del nuovo complesso balneare. Intanto ieri mattina – riferisce l'avvocato Rocco Taminelli, direttore del Consorzio Acquaparco Ticino – è stato rogato il contratto di costituzione per il diritto di compera che assicura al Parco acquatico il terreno di Rivera, ubicato vicino alle telecabine del Monte Tamaro (vedi lo schema qui accanto). Il progetto definitivo – curato dall'architetto Marco Giussani di Suisse Projets, Development Design and Finance Sagl di Mezzovico – sarà presentato nelle prossime settimane. A giorni verrà inoltrata anche la domanda di variante di Piano regolatore. Attualmente il terreno in questione è già considerato come zona per edifici privati di interesse pubblico. Si tratterà quindi di ritoccare gli indici di sfruttamento. luba

Suisse Projets

DEVELOPMENT DESIGN AND FINANCE

Giornale del Popolo 17.02.2005

6 LUGANESE

RIVERA Il progetto avanza e si arricchisce

Un'arrampicata nell' "Acquaparco"

Costituito ieri, tra Consorzio promotore e patriziato, il diritto di compera sul terreno dove sorgerà l'impianto. A giorni verrà inoltrata la domanda di variante di Piano regolatore.

Un Parco acquatico in Ticino non solo per divertirsi, ma anche per tenersi in forma. Ne avevamo parlato la scorsa estate allorché era stata annunciata la creazione di un consorzio privato avente come scopo la progettazione, la promozione e la ricerca dei finanziamenti per edificare appunto una struttura del genere in quel di Riviera. E quel progetto che a prima vista avrebbe potuto anche sembrare troppo ardito, sta invece consolidandosi, sta "correndo sui binari" giusti per diventare una bella realtà destinata ad arricchire di un tassello importante l'offerta ricreativo-turistica del Cantone. Trascorsi sette mesi, i promotori dell'operazione - la ditta tede-



L'area prescelta per l'Acquaparco.

sca Kplan AG, che aveva presentato lo studio di fattibilità dell'Acquapark, la Società svizzera degli albergatori sezione di Locarno, la Depos City Discount SA della famiglia Cattaneo e la Vitafitness società controllata dai fratelli Alberto e Mauro Gianetti già attiva nel ramo specifico gestendo il California Center di Balerna - dimostrano infatti di fare sul serio e di tenere fede ai loro propositi. Anzi sono andati oltre... Intanto la procedura ammi-

nistrativa sta rispettando i tempi previsti. Ieri è stato costituito il diritto di compera, mediante un contratto sottoscritto con il Patriziato, che assicura al Consorzio, diretto dall'avv. Rocco Taminelli, il terreno di Riviera dove, nelle vicinanze delle telecabine del Tamaro, si vuole costruire l'Acquaparco. A giorni verrà pure inoltrata la variante di PR, minima, per la verità, essendo l'area in questione "zona edifici privati d'interesse pubblico", tale cioè da richiedere solo un minimo ritocco di indici. Nel frattempo, l'arch. Marco Giussani della Suisse Projets Sagl, società di diritto ticinese istituita dalla Kplan, ha già elaborato il progetto di massima. E veniamo al di più, alla novità inserita nei piani di partenza: un "Centro di arrampicata" che andrà ad aggiungersi alle proposte "acquatiche" (piscine-lagune, scivoli diversi, vasca da surf, spazio-sauna: il tutto reso interdipendente da canali di collegamento) del vasto parco. Si tratta una torre di 17 metri, una struttura a pareti fisse di dimensioni insolite per chi pratica questo sport in Ticino. Un'ulteriore attrazione in più resa possibile da un accordo con il CAS Bellinzona e il CAS sezione Ticino. Ciò che verosimilmente comporterà un leggero ritocco verso l'alto dell'investimento globale inizialmente previsto in 41 milioni di franchi. (PELLE)

FOTOGRAFIE Alla Gottardo le opere di un poeta dello sguardo

L'immaginario urbano

Suisse Projets